La linea, il segno, il simbolo.

La prima forma di disegno della storia è l'impronta di una mano umana, lasciata da qualche nostro lontanissimo antenato in una grotta o su una parete di pietra con il nerofumo o con l'argilla colorata.

Probabilmente è un modo istintivo di disegnare, dato che molti bambini piccoli usano le mani e i colori per creare i loro primi capolavori.

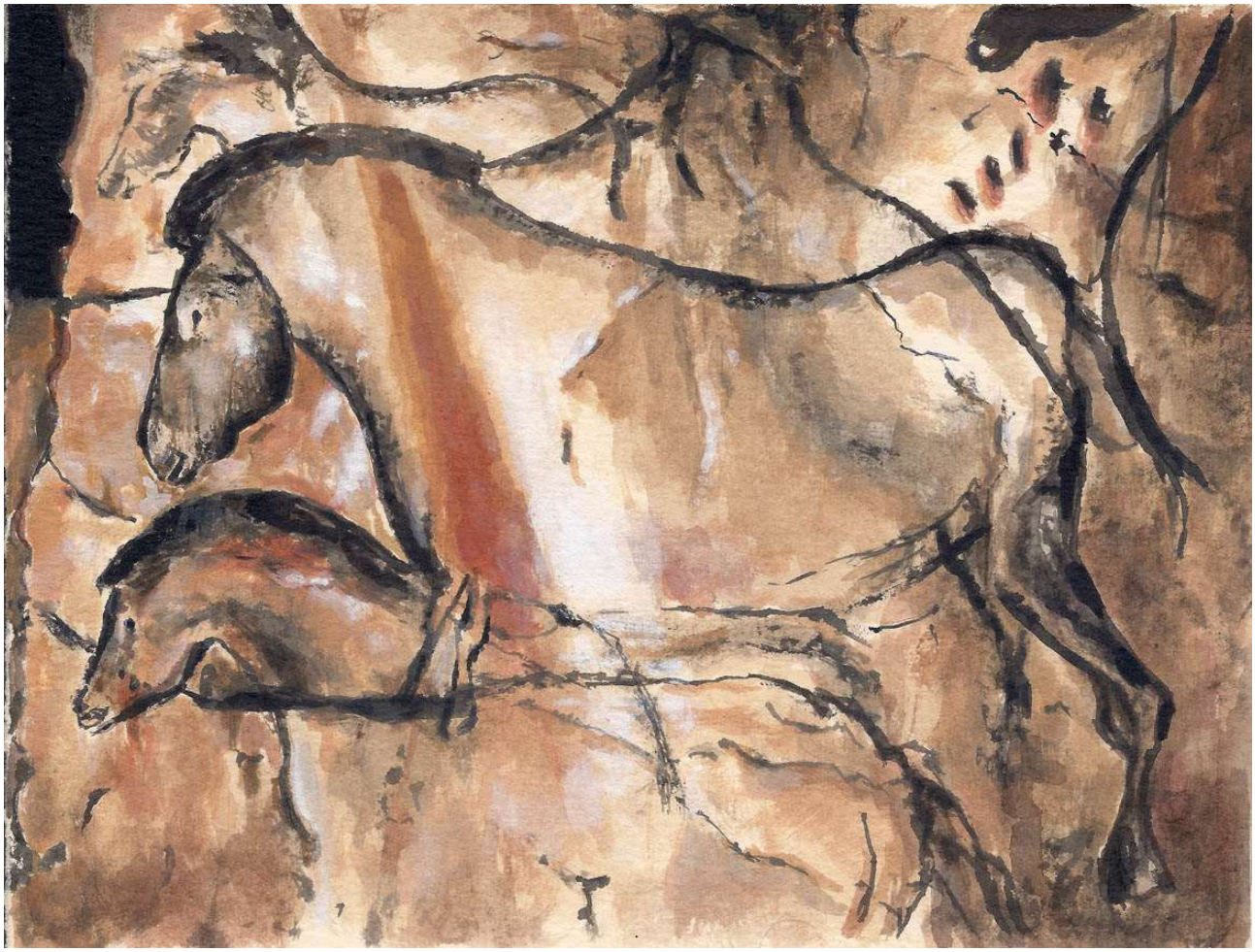
La cosa cambia quando sopravviene la necessità di creare un disegno più preciso: le dita per quanto abili non permettono di creare linee di diverso spessore e intensità: per fare questo occorre avvalersi di uno o più strumenti. Così, l'uomo primitivo ha imparato a usare bastoni o pietre e il bambino, molto più semplicemente, impara a usare le matite o i pennarelli.

Nasce così la LINEA: base e principio di ogni disegno.

Come le lettere ci permettono di scrivere parole che unite insieme in una frase trasmettono un pensiero, le diverse linee di un disegno possono creare delle forme riconoscibili come eco della realtà che ci circonda.

La possibilità di modulare una linea, grazie all'uso di uno strumento per disegnare, fa sì che la linea stessa assuma una valenza maggiore in termine di forza ed espressività trasformandola in qualcosa di più: un SEGNO.

E se una linea può anche essere impersonale e anonima (ad esempio quella tracciata con un righello), un segno è unico e personale proprio come lo è la nostra calligrafia.



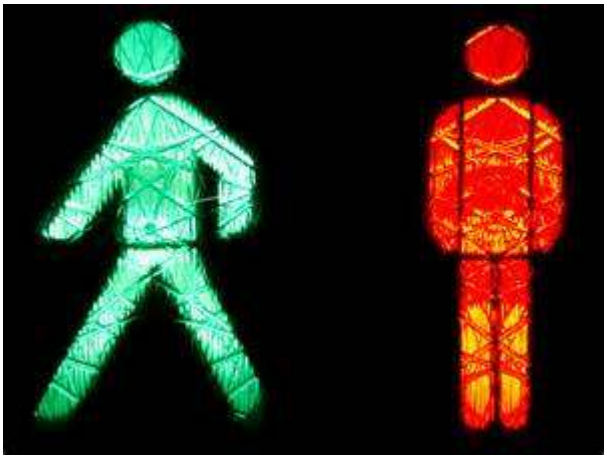
Il segno è quindi la linea che la diversa mano di ciascuno di noi traccia con uno strumento su di una superficie e che rende il disegno riconoscibile come nostro. Possiamo dire più semplicemente che il segno è il nostro unico e irripetibile modo di tracciare una linea: quel qualcosa che rende i nostri disegni simili tra loro, ma diversi da quelli di qualsiasi altro.

Non sempre un disegno riproduce una figura o un oggetto in modo realistico, in molti casi però questo non ci impedisce di riconoscere comunque il soggetto raffigurato o il suo significato. Gli uomini e gli animali rappresentati in questi disegni rupestri, ad esempio, sono estremamente semplici e schematici, non riproducono fedelmente la

realtà, ma questo non ci impedisce di riconoscere non solo uomini e animali, ma anche il racconto che è alla base del disegno, cioè una caccia.

Questo accade perché nella figura stilizzata del cacciatore riconosciamo quella di un uomo, anche se non ha nulla di veramente antropomorfo: è solo una linea spessa sulla cui sommità è poggiata una piccola forma circolare e altre quattro linee più sottili poste due lateralmente e due verso il basso.

Ma, esattamente come accade quando vediamo l'omino di un semaforo o di un cartello stradale, abbiamo imparato che quel particolare insieme di linee astratte rappresenta un uomo, o meglio ne è il SIMBOLO.



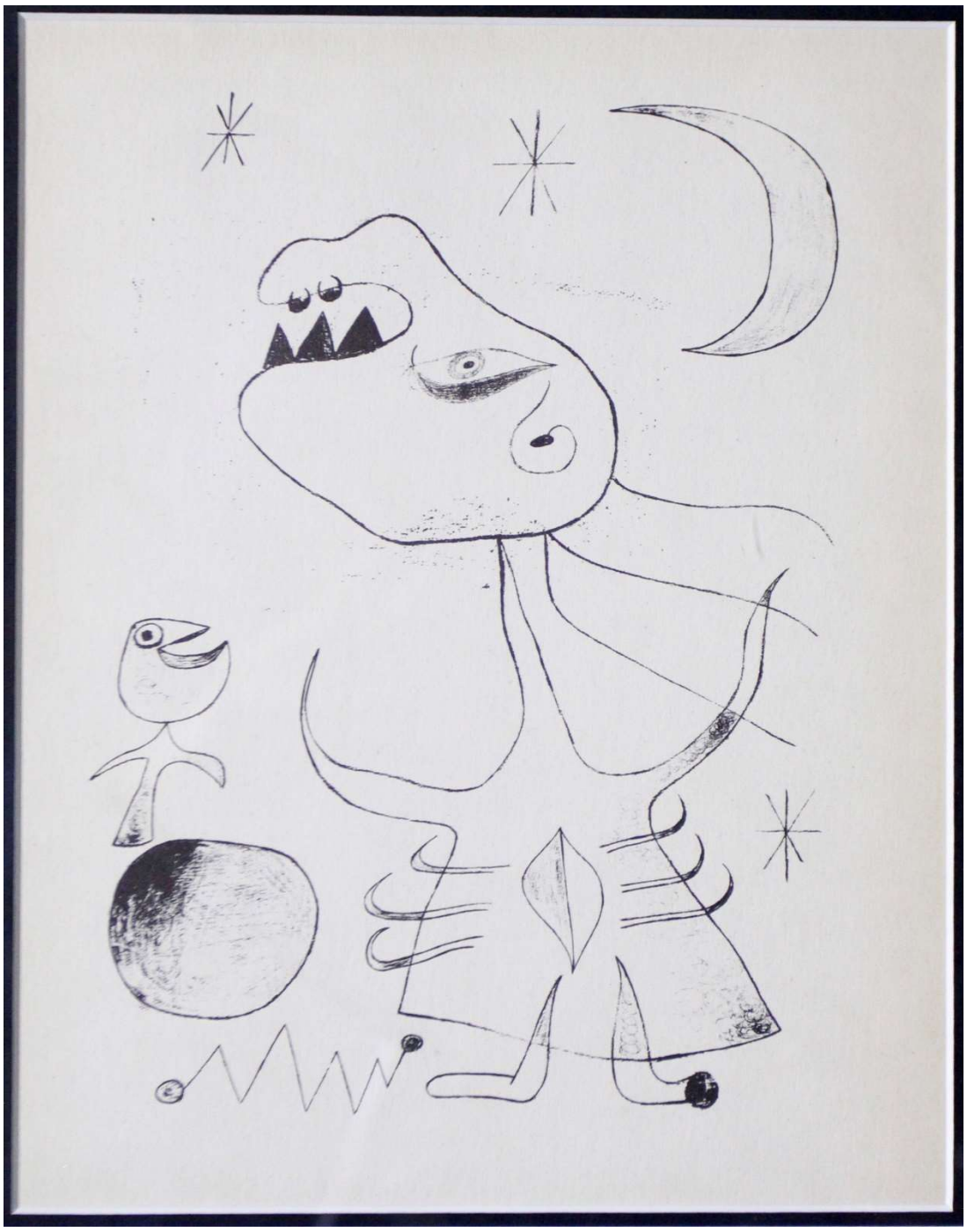
Il simbolo è un modo estremamente efficace di usare un'immagine, ma è anche utilizzabile solo nell'ambito culturale in cui si sviluppa e diventa riconoscibile come tale.

Fin da bambini, ad esempio, abbiamo imparato ad associare alla forma del cuore sentimenti quali l'amore o l'affetto e abbiamo usato e interpretato tale immagine come simbolo di essi, ma se mostrassimo il disegno di un cuore a qualcuno che non l'avesse mai visto lo vedrebbe solo per ciò che appare: una forma colorata senza nessun significato particolare, il cuore per lui non sarebbe simbolo di nulla.

O ancora pensiamo alle emoticons: le faccine e i simboletti che imperversano nei messaggi, se li mostrassimo a qualcuno lontano dalla nostra cultura digitale, anche se fosse un genio come Leonardo da Vinci, non saprebbe interpretarli.

Un simbolo, quindi, è tanto più efficace quanto è più facilmente e universalmente riconoscibile come tale.

Segno e simbolo sono due diversi modi espressivi utilizzati da molti artisti nell'arte moderna e contemporanea.

Il segno è solitamente preferito da coloro che disegnano d'impulso o prediligono trasmettere un'emozione.

Il simbolo, al contrario, è preferito da chi ama creare qualcosa di meno espressivo e che difficilmente riproduce la realtà che lo circonda o le sue emozioni in modo esplicito. In disegni di questo tipo ciò che interessa all'artista è il messaggio che vuole esprimere piuttosto che il soggetto che va a rappresentare.